

Il Corpo forestale ora ha lo sfollagente

Ma le rappresentanze sindacali criticano l'uso per l'ordine pubblico

UNA presenza curiosa e inusuale, per la gente della valle, è quella dei forestali a fianco dei celerini a difendere la recinzione della Maddalena. Personale distolto dai normali servizi di polizia ambientale, dai servizi antincendio e antibraconaggio, per venire in valle di Susa a contrastare i No Tav. Ne vengono utilizzati una ventina al giorno per turni di circa una settimana. Arrivano da Torino e dal resto del Piemonte, ma anche dalle altre regioni italiane. Si tratta di agenti che hanno svolto soltanto l'anno scorso, in previsione del G8 dell'Aquila, un corso di formazione sull'uso di sfollagente e di comportamento in ordine pubblico (avevano partecipato in 18 dal Piemonte).

Non vengono impiegati agenti in servizio nei quattro comandi della valle

Il fortino della Maddalena domenica 3 luglio: tra i mezzi di polizia, carabinieri e guardia di finanza, anche quelli della forestale

di Susa per ragioni di opportunità, cioè per non compromettere il buon svolgimento delle normali attività delle stazioni, fatte (come per tutte le forze di polizia) soprattutto di relazioni con i cittadini.

L'impiego dei forestali alla Maddalena era già previsto dalla riforma dei corpi di polizia ed è stato specificato meglio dalla stessa legge di riforma del Cfs voluta dall'allora ministro Alemanno, approvata nel 2004. La riforma, che ha fatto del Corpo forestale la quarta forza di polizia nazionale, le attri-

buisce anche compiti di ordine pubblico anche se solo in ambienti "rurali" a supporto di altre forze di polizia, utilizzando lo sfollagente solo per casi di assoluta necessità. Ma in questi anni si sono visti forestali sottratti alla montagna utilizzati negli stadi e in qualche manifestazione. Una trentina di forestali era già stata utilizzata a presidiare alcuni carotaggi Tav nell'inverno 2010.

Una presenza, quella dei forestali impiegati contro i No Tav, che non è passata senza polemiche dentro il Corpo. I sindacati contestano questo impiego che ritengono «non consoni ai compiti istituzionali del Corpo» e, soprattutto, denunciano l'inadeguatezza dei mezzi e della preparazione. La Federazione nazionale Corpo forestale dello stato dell'Ugl ha spedito una lettera aperta al capo del Corpo sottolineando come il personale impiegato alla Maddalena operi in assenza di equipaggiamento nello svolgere questi servizi di ordine pubblico. «Non sono stati forniti filtri di ricambio per le maschere e i forestali sono costretti a chiederne in prestito alle altre forze di polizia - scrive l'Ugl - Non è mai stata fornita un'uniforme di ricambio. I mezzi inviati non sono conformi alle richieste della Prefettura. L'impiego delle squadre avviene in modo non omogeneo e non uniforme».

La Cgil funzione pubblica contesta invece l'uso della forestale nei servizi di ordine pubblico. «Non è un impiego opportuno se guardiamo ai compiti specifici dei forestali - commenta Cor-

rado Bortoli, coordinatore regionale dei lavoratori del Corpo forestale dello stato del maggiore sindacato italiano - *Questo è tutto personale sottratto ai compiti più consoni del Corpo, che la legge ci ha affidato in un momento in cui c'è una forte carenza d'organico (in Piemonte la pianta organica prevede quasi 700 agenti, ma in servizio ce ne sono circa 400, ndr). Non abbiamo la preparazione necessaria e nemmeno l'equipaggiamento. Lo sfollagente, per esempio, non fa parte della nostra normale dotazione, è un dispositivo che bisogna essere addestrati ad usare*».

«Contestiamo l'uso del Corpo forestale nel servizio d'ordine pubblico, poiché la legge parla di tali servizi solo in casi d'emergenza e in territorio montano - commenta Stefano Citarelli, coordinatore nazionale dello stesso sindacato in un'intervista - *Ultimamente il Corpo forestale sta facendo spesso servizi d'ordine pubblico, come vigilanza alle feste di partito, alle partite di calcio. In questo caso della val di Susa, forse, sarebbe anche giustificato l'impiego del Corpo. Il problema è, però, che i mezzi sono del tutto insufficienti, le squadre non sono bene addestrate, visto che sono persone prese un po' in tutta Italia e tra l'altro manca un funzionario ufficiale di supporto, al quale riferirsi in caso di intervento. Tant'è vero che un nostro collega ha fatto sapere che lì, la polizia, ha detto al Corpo forestale impiegato in val di Susa: "Non vi preoccupate, pensiamo noi a proteggervi"*».

M.B.